



Relazione sulla Gestione, Prospetti di Bilancio
e Nota Integrativa - Esercizio 2015

Associazione Xbrl Italia

Esercizio 2015

Relazione sulla Gestione, Prospetti di Bilancio e Nota Integrativa

Sommario

Relazione sulla Gestione	Sezione 1 Pag. 4
Prospetti di Bilancio	Sezione 2 Pag. 20
Nota Integrativa	Sezione 3 Pag. 25
Relazione Collegio dei Revisori	Sezione 4 Pag. 32

Consiglio Direttivo in carica alla data di riferimento del bilancio

Marco Conte	Presidente	Unioncamere
Alessandro Faramondi	Segretario Generale	ISTAT
Maria Luisa Giachetti	Consigliere	ABI
Franco Biscaretti di Ruffia	Consigliere	AIAF
Sergio Desantis	Consigliere	ANIA
Leonardo Benvenuto	Consigliere	Assonime
Giuseppe Ortolani	Consigliere	Banca d'Italia
Enrico Pellizzoni	Consigliere	Borsa Italiana
Roberto Cunsolo	Consigliere	CNDCEC
Valentina Carlini	Consigliere	Confindustria
Sergio Antonica	Consigliere	IVASS
Marco Venuti	Consigliere	OIC
Luca Erzegovesi	Consigliere	Università di Trento

Collegio dei Revisori in carica alla data di riferimento del bilancio

Giovanni Varallo	Presidente
Alberto Balestreri	Revisore
Francesco Rocchi	Revisore

Sezione 1 - Relazione sulla gestione

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio relativo all'esercizio 2015 dell'Associazione per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico-finanziario (Xbrl Italia), ottavo Bilancio della nostra Associazione.

Costituzione dell'Associazione

Il 27 settembre 2006:

- ABI
- AIAF
- ANIA
- Assonime
- Banca d'Italia
- Borsa Italiana
- Confindustria
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti
- Consiglio Nazionale Ragionieri e Periti Commerciali
- ISVAP
- OIC
- Unioncamere

hanno costituito l'Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico – finanziario" (Xbrl Italia), con l'obiettivo di standardizzare e ammodernare la comunicazione finanziaria, agevolandone la gestione sia nella fase di definizione dei contenuti sia in quella dello scambio e della elaborazione della stessa, attraverso lo sviluppo e la promozione di standard tecnologici e tassonomie.

L'Associazione è divenuta pienamente operativa all'inizio del 2007.

Il nostro Paese è ancora oggi connotato da un rilevante ritardo nell'attuazione dell'Agenda Digitale ed un significativo impulso al processo di innovazione digitale può venire dalla standardizzazione e dalla dematerializzazione documentale al fine di una radicale innovazione dei processi. Tale ritardo comporta ancora diseconomie per gli operatori economici e per il sistema Paese nel suo insieme, che vengono sempre più enfatizzate dal processo di unificazione europea e dalla globalizzazione dei mercati finanziari.

Il superamento di queste criticità può essere favorito da iniziative, possibilmente a dimensione sovranazionale, che promuovano l'affermazione di tassonomie di riferimento, di standard tecnologici e di investimenti, economicamente validi, volti all'eliminazione o almeno al contenimento del supporto cartaceo e di consentire l'elaborazione e diffusione di informazione e conoscenza fruibile da tutti.

In particolare le tecnologie disponibili sono in grado di favorire l'ammodernamento della comunicazione finanziaria e non-finanziaria e di agevolarne la gestione e distribuzione. In questo contesto, gioca un ruolo da protagonista, da più di un decennio, sulla scena internazionale il linguaggio standard **XBRL** (*eXtensible Business Reporting Language*).

XBRL Italia è stata riconosciuta come giurisdizione italiana all'interno del consorzio Xbrl International nel maggio 2007 e ne è divenuta Membro definitivo nel 2009.

Nel maggio del 2009 il Consiglio Direttivo ha deliberato l'adesione a Xbrl Europe offrendo, negli anni, una fattiva e continua collaborazione nei Gruppi di Lavoro e di Studio.

Obiettivi dell' Associazione

Gli obiettivi dell'Associazione sono:

1. favorire e sostenere un processo di standardizzazione della comunicazione finanziaria, statistica e degli altri flussi informativi strutturabili rilevanti per il sistema Paese attraverso la diffusione di tassonomie condivise a livello nazionale e, ove possibile, coerenti con quelle di riferimento in ambito internazionale;
2. promuovere l'implementazione, l'adozione e lo sviluppo nazionale e internazionale di standard tecnologici in grado di agevolare e rendere efficienti la gestione e lo scambio delle informazioni indicate al punto 1. Per la rappresentazione dell'informazione finanziaria e contabile l'Associazione supporta lo standard Xbrl;
3. tutelare gli interessi generali derivanti dal processo di implementazione, adozione e sviluppo di Xbrl in Italia, promuovere, costruire e favorire lo spirito di collaborazione tra i Membri dell'Associazione, e sostenere le iniziative che possano contribuire al processo di implementazione, adozione, sviluppo di Xbrl e al riconoscimento della sua utilità;
4. collaborare con le istituzioni pubbliche, per l'implementazione delle tassonomie e coordinare attività, atti ed eventi, processi, studi, analisi, ricerche legati allo standard Xbrl che si ritengano adeguati per migliorare lo scambio delle informazioni economico-finanziarie;
5. promuovere e partecipare a studi e ricerche sull'Xbrl in ambito nazionale e internazionale e sostenere gli associati e i terzi in questioni relative al processo di implementazione, adozione e sviluppo di Xbrl;

6. ricercare ed ideare elaborazioni teoriche, nonché analizzare le migliori esperienze operative su temi di interesse dell'Associazione, anche mediante lo scambio e il confronto con altri soggetti che abbiano i medesimi fini. Particolare attenzione verrà prestata allo sviluppo ed alla diffusione di strumenti, metodi e tecnologie che abbiano impatto sulla comunità economico-finanziaria.

Base Associativa

L'Associazione è costituita da Soci Fondatori, Soci Ordinari, Soci Sostenitori. Nello specifico si definiscono:

- a) **Soci Fondatori.** Soggetti che hanno partecipato all'atto costitutivo;
- b) **Soci Ordinari.** Soggetti – caratterizzati per essere prevalentemente utilizzatori dello standard - che svolgono attività direttamente riconducibili a quelle esplicitate nell'oggetto dell'Associazione, siano in regola con il versamento della quota (differenziata per tipologia di ente) deliberata annualmente e la loro ammissione sia approvata dal Consiglio Direttivo;
- c) **Soci Sostenitori.** Soggetti – caratterizzati per essere prevalentemente sviluppatori e fornitori di prodotti e servizi che si basano sullo standard - che a qualsiasi scopo decidono di supportare gli sforzi dell'Associazione Italiana, possiedono requisiti di professionalità, provvedono al versamento della quota (differenziata per tipologia di ente/partecipazione) deliberata annualmente e la loro ammissione sia approvata dal Consiglio Direttivo.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2015 la compagine associativa dei **soci fondatori, ordinari e sostenitori** era rappresentata da:

SOCI FONDATORI

1. ABI
2. AIAF
3. ANIA
4. Assonime
5. Banca d'Italia
6. Borsa Italiana
7. CNDCEC
8. Confindustria
9. IVASS
10. OIC

11. Unioncamere

SOCI ORDINARI

1. ANDAF
2. ASSIREVI
3. AssoConfidi
4. Consorzio CBI
5. Banca Popolare di Ragusa
6. Cerved Group S.p.a.
7. Consiglio Nazionale del Notariato
8. Confcooperative
9. Corte dei Conti
10. Infocamere
11. ISTAT
12. Legacoop
13. SOGEI
14. Università di Trento
15. Università di Macerata
16. Università del Sannio

SOCI SOSTENITORI

1. SIA Group S.p.A
2. Sovega S.r.l
3. B&B SaS.
4. Crenway S.r.l
5. Confinet S.r.l
6. Gruppo Energent
7. dott. Claudio Bodini (individuale)
8. prof. Eugenio Virguti (individuale)
9. dott.ssa Elisabetta Taralli (individuale)
10. ing. Giovanni Passali (individuale)

Rispetto l'anno precedente la compagine associativa è variata in base all'uscita dei soci:

- *FederConfidi*
- *Fondo Interbancario Tutela Depositi*
- *Prof. Claudio Rorato*

e all'adesione dei seguenti nuovi soci ordinari:

- *AssoConfidi* in sostituzione di *FederConfidi*
- *Corte dei Conti*
- *SOGEI*
- *Infocamere*

e all'adesione del nuovo socio sostenitore:

- *dott. Claudio Bodini (ind)*

l'azione dell'Associazione impatta sulle attività di un vasto numero di soggetti:

- circa 117.000 Commercialisti ed Esperti Contabili
- circo 980.000 Società di capitali
- circa 650 Banche
- circa 230 Imprese Assicuratrici
- circa 1.000 Analisti finanziari
- Associazioni Imprenditoriali
- oltre 9.000 Enti pubblici territoriali
- 103 Camere di Commercio
- circa 4.700 Notai
- Società di revisione
- Circa 60 Confidi vigilati
- circa 20.000 Imprese cooperative

Gli Organi dell'Associazione

Gli Organi dell'Associazione sono:

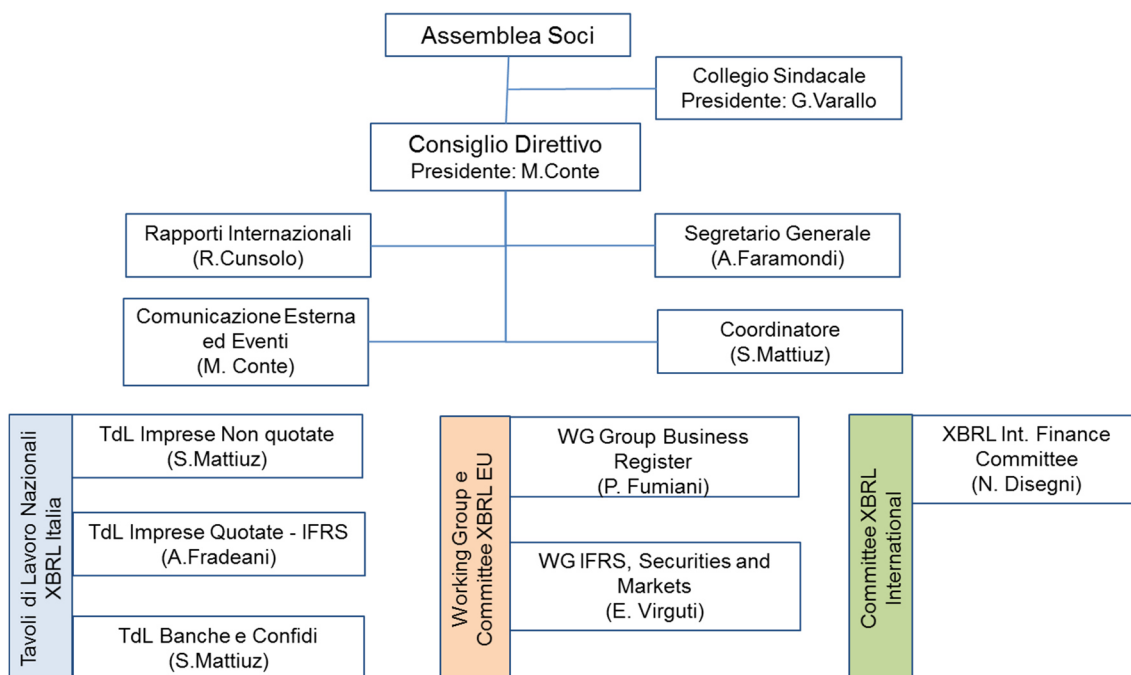
- **Assemblea dei soci**
- **Consiglio Direttivo**
- **Collegio dei Revisori**

All'interno del Consiglio Direttivo sono state individuate ulteriori funzioni:

- coordinatore dei Rapporti Internazionali: dott. Roberto Cunsolo (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) coadiuvato dalla dott.ssa Noemi Di Segni (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili);
- coordinatore della "Comunicazione esterna ed Eventi: dott. Marco Conte (Unioncamere);
- Segretario Generale dott. Alessandro Faramondi (ISTAT)
- Coordinatore dott. Sergio Mattiuz (esterno)

La struttura organizzativa dell'Associazione nel corso del 2015 è rappresentata nella figura seguente che riporta i riferimenti per ciascun tavolo di lavoro e la partecipazione alle attività europee e internazionali:

ORGANIGRAMMA XBRL ITALIA



Gruppi di Lavoro e progetti XBRL

- Gruppo di lavoro “imprese non quotate - principi contabili nazionali”** (coordinatore dott. Sergio Mattiuz): *ha aggiornato la tassonomia per le società di capitale escluse quelle individuate dal Decreto Legislativo, 28 febbraio 2005, n° 38 – Art. 3 – comma 2.*

Nel corso del 2015 il **GdL “imprese non quotate - principi contabili nazionali”** ha aggiornato la tassonomia completa anche della Nota integrativa rilasciata lo scorso anno (Principi Contabili Nazionali 2014-11-17). La nuova tassonomia denominata Principi Contabili Nazionali 2015-12-14 (<http://it.xbrl.org/xbrl-italia/tassonomie/bilanci-principi-contabili-italiani/>) completa la precedente versione integrando le tabelle della fiscalità differita, delle operazioni in *leasing* e del rendiconto finanziario. La versione definitiva è stata anche pubblicata sul sito ufficiale <http://www.agid.gov.it/> come disposto dal Dpcm n.304 del 10 dicembre 2008.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 dell’avviso del Ministero dello Sviluppo Economico la nuova tassonomia integrata è utilizzabile a partire dalla data del 1 gennaio 2016 per tutte le imprese non-quotate che redigono il bilancio secondo i principi contabili nazionali per i

periodi amministrativi chiusi il 31.12.2014 o successivamente. Per dar modo alle imprese di software di adeguare i pacchetti gestionali è stata concordata una proroga ai fini di consentire l'utilizzo della precedente tassonomia per i bilanci approvati entro il 29 febbraio 2016.

La campagna di deposito dei bilanci nel 2015 ha visto una leggera flessione del numero complessivo dei bilanci depositati come riportato nella seguente tabella.

Anno deposito	N. Bilanci	N. Istanze XBRL	% utilizzo XBRL	% Errore	Doppio Deposito
2009	978.650	25.000	2,5 %	21,4 %	N/A
2010	959.950	940.750	97,9 %	2,0 %	27,0 %
2011	1.007.470	978.650	97,1 %	0,3 %	12,5 %
2012	1.005.650	976.870	97,1%	0,1 %	9,9 %
2013	998.571	988.642	99,0%	0,07%	6,8 %
2014	982.011	972.910	99,2%	0.09%	6,0 %
2015	979.297	966.597	98,7%	0,06%	5,4%

Xbrl Italia esprime soddisfazione per i risultati della campagna di deposito che ha evidenziato un ulteriore significativo miglioramento della qualità dei dossier depositati in termini di riduzione del “doppio deposito” (deposito sia nel formato elettronico Xbrl che nel formato Pdf/A) nonostante la complessità intrinseca dovuta all'introduzione del documento di nota integrativa nel dossier elettronico Xbrl.

Nel corso del 2016, a seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE con il D.Lgs. 139 del 15 agosto 2015, il Tavolo di Lavoro avrà l'obiettivo di aggiornare la tassonomia in vigore compatibilmente a quanto disposto dalla nuova normativa.

- **Gruppo di lavoro “imprese quotate - principi contabili internazionali”** (coordinatore prof. Andrea Fradeani: Università degli Studi di Macerata): *definisce una tassonomia italiana - circoscritta alle imprese non finanziarie - con riferimento a quella sviluppata dallo IASB, e tenendo conto delle prescrizioni della Consob e delle indicazioni dell'OIC.*

Per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), esclusi dagli obblighi imposti alle altre società dal Dpcm n.304 di riferimento, l'adozione dello standard Xbrl è subordinata alla predisposizione di un'apposita tassonomia che consenta di “tradurre” nel formato Xbrl i bilanci redatti secondo tali principi. Al riguardo, lo IASB Xbrl Team ha pubblicato sul proprio sito l'aggiornamento IFRS Taxonomy 2015.

(<http://www.ifrs.org/XBRL/IFRS-Taxonomy/2015/Pages/default.aspx>)

Con la delibera n. 16850 del 1° aprile 2009 la Consob ha riconosciuto Xbrl come formato elettronico impiegabile per la ricezione e validazione delle informazioni regolamentate soggette ad obblighi di trasparenza. Peraltro, con riferimento all'adozione di Xbrl per la trasmissione dei dati contabili delle società quotate, la stessa Consob segnala che il formato Xbrl può essere utilizzato per la trasmissione di documenti per i quali è prevista una tassonomia sul sito dell' "Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico-finanziario" (Xbrl Italia); conseguentemente, in assenza di una tassonomia "italiana" che traduca in formato Xbrl le voci contabili che costituiscono il bilancio IFRS, non è ancora praticabile su larga scala l'adozione di tale formato per i bilanci delle imprese quotate.

Dal 2011 è stato costituito un Gruppo di Lavoro tecnico ristretto IFRS (responsabile prof. Andrea Fradeani della Università di Macerata) per lo sviluppo della estensione italiana della tassonomia IFRS a cui partecipano anche rappresentanti di CONSOB.

In collaborazione con 10 principali imprese ed in stretta collaborazione con lo IASB Xbrl Team sono state proposte alcune integrazioni e modifiche della tassonomia ufficiale IFRS allo IASB. Nel 2012 è stata avviata una sperimentazione consistita nella predisposizione di un bilancio consolidato, da parte delle imprese quotate partecipanti al test, utilizzando la tassonomia ufficiale IASB - IFRS tradotta.

Nel 2013 sono state approfondite, in base ai risultati sperimentali, le necessità peculiari evidenziate dalle imprese per la localizzazione della tassonomia IFRS e le attività del tavolo sono state strettamente raccordate con le attività del Working Group Europeo WG "IFRS, Securities and Markets" di XBRL Europe, al fine di sviluppare un approccio concordato e armonizzato a livello Europeo.

A seguito della approvazione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Direttiva sulla Trasparenza 2013/50/EU che introduce l'obbligatorietà del reporting in formato elettronico a partire dal 1.1.2020 per le imprese quotate in Mercati Regolamentati, ESMA (European Securities and Markets Authority) ha il compito di definire lo standard e le specifiche tecniche di attuazione del reporting elettronico.

Un *paper* di sintesi che riportava gli esiti della sperimentazione condotta in ambito locale è stato presentato e premiato nel corso del WCOA-World Congress of Accountants 2014.

Il Working Group WG "IFRS, Securities and Markets" di XBRL Europe, a cui partecipa attivamente XBRL Italia, ha mantenuto e sviluppato rapporti con ESMA al fine di supportare e indirizzare la scelta sullo standard XBRL.

Si ricorda che la definizione delle specifiche tecniche e della scelta del formato elettronico da parte di ESMA dovrà, secondo quanto esplicitato in Direttiva, armonizzarsi con quanto fatto dalle altre Autorithies europee, EBA ed EIOPA che hanno già indicato XBRL come standard di riferimento per il reporting in formato elettronico. La scelta definitiva dovrà essere effettuata entro l'anno in corso tuttavia lo sviluppo delle tassonomie locali, nei diversi

Stati Membri, necessita di un forte coordinamento a livello europeo per definire regole comuni che permettano di realizzare estensioni che non inficino l'obiettivo principale della comparabilità dei reporting a livello europeo.

Si è conclusa lo scorso 18 gennaio 2016 la pubblica consultazione per la scelta dello standard tecnico di riferimento per il reporting delle imprese corporate in ambito UE promossa da ESMA.

<https://www.esma.europa.eu/press-news/consultations/consultation-paper-european-single-electronic-format>

Le attività del Gruppo di lavoro italiano saranno pianificate in base all'orientamento delle prossime decisioni in ambito europeo tuttavia è in fase di valutazione l'opportunità di procedere con la nuova traduzione della Tassonomia IFRS IASB 2016 (in fase di rilascio a marzo) così da pianificare una nuova sperimentazione con gli IFRS *adopter* che si renderanno disponibili.

- **Gruppo di lavoro “Banche – Confidi”** (Coordinatore dott. Sergio Mattiuz, XBRL Italia): *sviluppa un progetto con l'obiettivo di utilizzare lo standard XBRL per lo scambio elettronico di informazioni a livello sistemico tra le Banche e i Confidi.*

Nel corso del 2013 e del 2014 è stato effettuato un approfondimento per la realizzazione di un progetto pilota con l'obiettivo di sviluppare un flusso informativo “strutturato” dal sistema bancario ai confidi “vigilati” (Ex. Art. 107) ai soli fini di adempimento degli obblighi di vigilanza e di segnalazione alla Centrale Rischi.

Il gruppo di lavoro congiunto XBRL Italia, ABI e Assoconfidi ha ottenuto quindi la condivisione di un modello di dati condivisi per le finalità della prima fase. Nel corso del 2014 e ancora nel 2015 si è avuto un processo di affinamento del tracciato dei dati previsti e alcune effettive prove operative di trasmissione.

Nel dicembre 2014 è stata condivisa e pubblicata sul sito XBRL Italia la prima tassonomia definitiva di riferimento che in seguito a diverse revisioni ha portato alla pubblicazione a gennaio 2016 dell'ultima versione che recepisce alcune modifiche alla normativa nella classificazione della qualità del credito. A seguito di una fase di valutazione finale da parte di Banca d'Italia nel corso del 2015 con esito positivo si è avviato operativamente il progetto regolamentato dal protocollo di intesa ABI-Assoconfidi (<https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Credito-alle-imprese/Protocollo-Intesa-ABI-Assoconfidi.aspx>)

A regime il progetto prevede inoltre a) la strutturazione di un flusso di ritorno dai confidi alle banche, b) l'utilizzo anche da parte dei confidi minori e c) l'arricchimento progressivo delle informazioni scambiate anche a fini gestionali.

Progetto SMART: Bilancio pubblico degli Enti territoriali – Corte dei conti

Nel mese di marzo 2015, con l'approvazione dello studio di fattibilità, la Corte dei conti avvia il progetto SMART (Sistema di Monitoraggio Armonizzazione Territoriale) in collaborazione con SOGEI.

Il progetto origina da quanto stabilito dal d.lgs.n.118/2011 ai fini di adeguare il sistema informativo della Corte ai principi e alla normativa in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici. A tal fine è stata individuata la necessità di definire una struttura dati unica per gli enti territoriali coinvolti che devono produrre dati relativi al piano dei conti integrato e agli schemi di bilancio come previsto dal succitato decreto.

E' stato adottato lo standard XBRL per realizzare la struttura dati sia per quanto riguarda il piano dei conti integrato che per gli schemi di bilancio sviluppando due tassonomie con l'obiettivo di garantire la comparabilità temporale dei dati e mantenere/aggiornare tali strutture in base all'evoluzione normativa.

L'iniziativa ha visto un'ampia condivisione con i Ministeri interessati (Economia e Finanze, Interno), ISTAT e le amministrazioni coinvolte nel processo di armonizzazione, con particolare riferimento alle Regioni ed alle associazioni rappresentative degli enti territoriali.

Nei mesi estivi i partner Corte dei conti e SOGEI hanno proceduto coinvolgendo anche un campione di produttori sw e fornitori di soluzioni contabili/gestionali per alcuni Enti territoriali interessati al processo di armonizzazione con l'obiettivo di condividere e verificare la fattibilità progettuale.

In seguito sono state sviluppate le due tassonomie succitate (disponibili sul sito [xbrlitalia.it](http://it.xbrl.org/xbrl-italia/tassonomie/bilanci-pubblici-enti-territoriali/) <http://it.xbrl.org/xbrl-italia/tassonomie/bilanci-pubblici-enti-territoriali/>) e XBRL Italia ha collaborato nella fase di certificazione delle stesse. Nel dettaglio le tassonomie rappresentano i dati relativi a:

- gli Schemi Di Bilancio (SDB) che si riferiscono agli schemi di rendiconto previsti dall'all.10 D.Lgs.118/2011;
- i dati contabili analitici (DCA) basati sulla transazione elementare e comprensivi delle voci del comune piano integrato dei conti fino al massimo livello di dettaglio (artt. da 4 a 7 e allegato 7, d.lgs. n. 118/2011).

In seguito alla pubblicazione in GU (n.5 8 gennaio 2016) del decreto del Presidente della Corte dei conti n. 112/2015 l'utilizzo da parte degli Enti interessati delle nuove modalità di invio dei dati inizierà in fase limitata e sperimentale nell'anno in corso per poi estendersi a regime a tutti gli Enti nell'esercizio successivo.

Forum italiano sulla fatturazione elettronica

Xbrl Italia partecipa ai lavori del Forum italiano sulla fatturazione elettronica, istituito dal Direttore Generale delle Finanze con decreto del 13 dicembre 2011 e coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – d'intesa con l'Agenzia delle Entrate. Obiettivo del forum è quello di individuare e proporre misure per favorire l'adozione della fatturazione elettronica da parte di imprese e lavoratori autonomi.

Progetto Osservatorio Professionisti & Innovazione Digitale

Xbrl Italia ha partecipato anche nel 2015 ai lavori dell'Osservatorio Professionisti & Innovazione Digitale (precedentemente denominato ICT & Professionisti) della School of Management del Politecnico di Milano.

Progetto studio valutativo sull'attività dei Confidi

L'Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL), presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato nel 2015 uno studio per la valutazione dell'efficacia delle politiche pubbliche avviate, nella filiera del credito, tramite i confidi. UVAL ha richiesto la partecipazione al Comitato Guida del progetto di rappresentanti XBRL Italia individuati nel prof. Luca Erzegovesi dell'Università di Trento e nel dott. Sergio Mattiuz coordinatore delle attività progettuali dell'Associazione. I risultati dello studio sono stati presentati il 27 gennaio 2016 a Milano in collaborazione con la Camera di commercio.

Attività di comunicazione ed eventi

Nel corso del 2015 XBRL Italia ha organizzato e/o partecipato con relazioni dei propri rappresentanti ai seguenti eventi:

- Roma, 26 gennaio 2015 “Le novità su nota integrativa e lo standard XBRL” in collaborazione con Ordine Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma; l'evento diffuso anche in modalità Webinar ha visto la partecipazione di migliaia di partecipanti.
- Roma, 25 febbraio 2015 è stato organizzato, in collaborazione con Cortei dei conti, il workshop “Verso l'adozione del linguaggio XBRL nella rappresentazione informatica dei bilanci pubblici;
- Torino, 25 febbraio 2015, “I bilanci XBRL” in collaborazione con Ordine Commercialisti ed Esperti Contabili di Ivrea -Pinerolo-Torino;

- Milano, 23 marzo 2015 – Workshop conclusivo ICT&Professionisti in collaborazione con School of Management del Politecnico di Milano;
- Milano, 1 aprile 2015 – Convegno “Bilanci XBRL. Problemi applicativi e riflessi sull’attività di revisione” in collaborazione con Ordine Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano;
- Mantova, 21 aprile 2015 – Convegno “La compilazione ed il deposito del bilancio e della nota integrativa in XBRL” in collaborazione con Ordine Commercialisti ed Esperti Contabili di Mantova;
- Cremona, 12 maggio 2015 – Convegno “Gli aspetti normativi, tecnici e bilancistici della nota integrativa XBRL” in collaborazione con Ordine Commercialisti ed Esperti Contabili di Cremona;
- Madrid, 1-3 giugno 2015 – XBRL EU *European week*;
- Copenhagen, 8-10 settembre 2015 – XBRL International Conference.

Nel corso del 2015 si sono registrati diversi interventi sulla stampa anche in considerazione della prima campagna di deposito con la tassonomia completa di nota integrativa. Ricordiamo che la Giurisdizione informa delle proprie attività anche attraverso il sito internet www.xbrl.org/it (ovvero www.xbrlitalia.it).

Attività internazionale

La giurisdizione italiana collabora fattivamente con Xbrl International ed Xbrl Europe, partecipando ad attività convegnistiche periodiche, a Gruppi di lavoro, conferenze ed attività di comunicazione che rappresentano momenti di condivisione delle esperienze con altri Paesi e quindi il continuo accrescimento delle conoscenze in materia di diffusione dello standard.

Tavoli di lavoro internazionali ed europei

All’interno della Giurisdizione Europea, sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro ai quali Xbrl Italia partecipa fattivamente attraverso la collaborazione dei propri Membri. Nello specifico i Tavoli con i quali Xbrl Italia collabora sono:

- Tavolo di lavoro “*Business Register*”- INFOCAMERE (dott.ssa Paola Fumiani);
- Tavolo di lavoro “IFRS, Securities and Markets” (prof. Eugenio Virguti, prof. Andrea Fradeani, dott. Sergio Mattiuz).

Il rappresentante al “*Council*” è il Dott. Roberto Cunsolo (CNDCEC), coadiuvato dalla Dott.ssa Noemi Di Segni.

I lavori dei Gruppi si svolgono regolarmente tramite *conference call*.

I Tavoli di lavoro di Xbrl International ai quali partecipano i Membri di Xbrl Italia sono:

- “Finance and HR Committee” – CNDCEC (Dott.ssa Noemi Di Segni)
- “WG-int Accademic” Università di Macerata (prof. Andrea Fradeani)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Modifica della base associativa

- Con decorrenza 1.1.2015 recede dall’associazione il socio sostenitore Crenway s.r.l.- Borsa del Credito.
- Con decorrenza 1.1.2015 recede dall’associazione il socio ordinario ConfCooperative – Confederazione Cooperative Italiane.
- Con decorrenza 1.1.2015 recede dall’associazione il socio sostenitore individuale ing. Giovanni Passali.

Il 27 gennaio 2016 XBRL ha partecipato a Milano al convegno “Accountability dei Confidi” evento promosso dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con la Camera di commercio di Milano.

Il 2 febbraio 2016 in seguito alla modifica dello statuto associativo di XBRL EU che disponeva l’estensione del Board direttivo da 6 a 12 Membri, il prof. Eugenio Virguti è stato nominato Consigliere in rappresentanza della giurisdizione italiana.

Il 26 febbraio 2016 XBRL ha partecipato alla presentazione conclusiva dell’ “Osservatorio Professionisti & Innovazione digitale 2015/2016” organizzato dalla School of management del Politecnico di Milano.

L’evento è stato in seguito replicato a Roma il giorno 22 marzo.

Attività del Consiglio Direttivo

L’attività del Consiglio Direttivo, nel corso dell’esercizio 2015, oltre all’ordinaria amministrazione delle attività della Associazione è stata in particolare caratterizzata da iniziative volte alla sensibilizzazione e coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni e delle Autorità di Vigilanza e del mondo delle imprese, sul tema della modernizzazione della comunicazione finanziaria attraverso l’uso della tecnologia Xbrl.

In particolare si segnalano le attività di collaborazione con la Corte dei conti sul tema dell'utilizzo dello standard Xbrl per lo scambio delle informazioni contabili e di bilancio a livello centrale e a livello di enti territoriali.

Particolarmente significativa è stata la collaborazione con la struttura dedicata all'Agenda Digitale e la presentazione delle opportunità offerte dallo standard al MEF e in particolare la Ragioneria Generale dello Stato.

Passi futuri

Ai Soci di Xbrl Italia si propone per il prossimo anno di proseguire la missione già indicata nel programma del triennio 2013-2015 focalizzando gli sforzi per la realizzazione dei progetti “chiave” ad oggi in portafoglio integrandoli con le iniziative intraprese sul fronte dei bilanci pubblici. In particolare si intende conseguire:

- Il completamento della tassonomia per il bilancio delle società non-quotate rendendole pienamente compatibili ai nuovi Principi Contabili Nazionali che saranno emanati nel corso del 2016 conseguentemente al recepimento della Direttiva 2013/34/UE con il D.Lgs. 139/2015. Con l'occasione sarà completato anche il documento di nota integrativa per il bilancio consolidato.
- La predisposizione della traduzione della IASB XBRL Taxonomy 2016 che sarà orientativamente pubblicata a marzo e la pianificazione, in collaborazione con il campione delle imprese che seguono i principi contabili internazionali partecipanti al GdL, di una seconda sperimentazione per l'adozione dello standard Xbrl, anche alla luce di quanto sta avvenendo negli altri paesi europei, rafforzando la collaborazione con lo IASB, con le altre giurisdizioni europee Xbrl attive sul tema e Xbrl EU.
- Il rafforzamento della collaborazione e della relazione con la Corte dei conti per quanto riguarda lo sviluppo delle tassonomie, la raccolta dei flussi dei bilanci pubblici e dell'analisi degli stessi promuovendo quanto fatto come “*best practices*” in ambito pubblico.
- Il rafforzamento dell'azione di coinvolgimento delle PA quali ad esempio la Ragioneria Generale dello Stato al fine di costituire un Gruppo di lavoro organico e specifico sui “bilanci pubblici”.
- Il presidio a regime del progetto Banche-Confidi, consolidando in primis quanto fatto nella fase iniziale pilota, al fine di creare un modello di riferimento di scambio delle informazioni anche al fine del monitoraggio dei rischi e in generale come esempio di cooperazione-collaborazione di sistema basato sullo standard.
- Il presidio degli sviluppi locali in merito all'adozione dello standard dei supervisor europei (EBA, EIOPA, ESMA) in particolare in ambito bancario/assicurativo.

La fattibilità di tale *mission* deriverà da alcuni aspetti chiave quali:

- il rafforzamento del canale di comunicazione con i protagonisti del Governo più sensibili al tema dell'efficienza e del recupero di redditività;
- una sempre maggiore sensibilizzazione affinché le varie Amministrazioni adottino in via prioritaria il linguaggio Xbrl, per tutti i documenti di interazione tra la Pubblica amministrazione e i soggetti terzi;
- la sensibilizzazione di soggetti terzi (associazioni di categoria, società, ordini professionali, pubbliche amministrazioni, enti territoriali) affinché adottino gradualmente il nuovo linguaggio;
- il rafforzamento del rapporto con le Università, come contributori in termini di ricerca scientifica, avviando con le stesse un rapporto sistemico;
- la promozione di articoli, convegni, ecc., al fine di sensibilizzare i soggetti già individuati sui vantaggi che potranno derivare dall'applicazione del linguaggio Xbrl.

Sezione 2 – Prospetti di bilancio

XBRL Italia
STATO PATRIMONIALE
 al 31 dicembre 2015 e raffronto con il 31 dicembre 2014

ATTIVO	31 dicembre 2014		31 dicembre 2015	
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	74.086		36.587	
Denaro e valori in cassa	45	74.131	229	36.816
CREDITI ED ALTRE ATTIVITA'				
Crediti verso Associati	0		15.500	
Crediti verso Erario per IRAP	0	0	0	15.500
TOTALE DISPONIBILITA' E CREDITI		74.131		52.316
RATEI E RISCONTI ATTIVI		3.063		7.497
TOTALE ATTIVO		77.194		59.813

PASSIVO	31 dicembre 2014		31 dicembre 2015	
DEBITI				
Debiti verso fornitori		14.021		10.820
Debiti v/ erario per IRPEF		2.040		2.122
Clienti c/anticipi		5.200		0
Debiti vs Ist.di previdenza e sicurezza sociale				
TOTALE DEBITI		21.261		12.942
FONDO COMUNE		72.392		55.933
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio		(16.459)		(9.062)
TOTALE FONDO COMUNE		55.933		46.871
TOTALE PASSIVO		77.194		59.813

I Revisori
 Giovanni Varallo

II Presidente
 Marco Conte

Alberto Balestreri

Francesco Rocchi

XBRL Italia
RENDICONTO SULLA GESTIONE
al 31 dicembre 2015 e raffronto con il 31 dicembre 2014

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Contributi Associativi	83.700	108.600
Contributi per partecipazione a eventi	11.916	0
TOTALE CONTRIBUTI (A)	95.616	108.600
COSTI E SPESE		
Collaborazioni a Progetto	0	0
Viaggi e soggiorni	2.987	4.046
Prestazioni professionali	78.158	90.358
Quote associative	17.214	23.057
Spese di rappresentanza	251	139
Organizzazione e partecipazione a convegni	11.244	0
Cancelleria	60	44
Commissioni bancarie	180	267
Spese postali	140	140
TOTALE COSTI E SPESE (B)	110.233	118.051
DIFFERENZA TRA CONTRIBUTI E COSTI E SPESE (A-B)	(14.617)	(9.451)
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI		
Interessi bancari	390	146
TOT. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	390	146
PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI		
Abbuoni attivi	0	0
Sopravvenienze attive		269
Sopravvenienze passive	1.963	0
Interessi e more	0	26
TOT. PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI (E)	(1.963)	243
RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+C+E)	(16.190)	(9.062)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
- correnti	269	0
AVANZO (DISAVANZO) SULLA GESTIONE	(16.459)	(9.062)

I Revisori
Giovanni Varallo

Alberto Balestreri

Francesco Rocchi

II Presidente
Marco Conte

XBRL Italia
RENDICONTO FINANZIARIO
 al 31 dicembre 2015 e raffronto con il 31 dicembre 2014

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	(16.459)	(9.062)
Rettifiche per: (Decremento) incremento dei debiti e dei ratei e risconti passivi	12.083	(8.319)
	(4.376)	(17.381)
(Incremento) decremento crediti e ratei e risconti attivi	11.052	(15.500)
(Decremento) incremento crediti e ratei e risconti passivi	-	4.434
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	6.676	(37.315)
Liquidità all'inizio dell'esercizio (B)	67.455	74.131
Liquidità alla fine dell'esercizio (A+B)	74.131	36.816

I Revisori
Giovanni Varallo

II Presidente
Marco Conte

Alberto Balestreri

Francesco Rocchi

XBRL Italia		
FONDO COMUNE AL 31 Dicembre 2015		
Avanzo Esercizio 2007	31.039	
Avanzo Esercizio 2008	46.629	
Avanzo Esercizio 2009	47.486	125.154
Disavanzo Esercizio 2010	-21.455	
Disavanzo Esercizio 2011	-5.068	
Disavanzo Esercizio 2012	-12.447	
Disavanzo Esercizio 2013	-13.793	
Disavanzo Esercizio 2014	-16.459	
Disavanzo Esercizio 2015	-9.062	-78.284
RESIDUO FONDO COMUNE		46.870

Sezione 3 – Nota integrativa

XBRL Italia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto sono quelli previsti dalla normativa vigente integrati dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nei limiti in cui risultano compatibili con le norme vigenti e con l'attività svolta dall'Associazione.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto sulla Gestione, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

Gli obiettivi del Rendiconto sulla Gestione delle "Aziende non profit" si possono sintetizzare nello scopo di informare i terzi sulle modalità con cui l'Ente ha acquisito e impiegato le risorse nello svolgimento delle "attività tipiche della gestione caratteristica.

La nota integrativa fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del risultato dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori delle voci degli schemi dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto sulla Gestione e del Rendiconto Finanziario sono espressi in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Disponibilità liquide.

Sono rappresentative della consistenza delle disponibilità risultanti dai depositi bancari e dalla cassa.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti.

Rilevano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Fondo comune.

Il Fondo accoglie l'avanzo della gestione degli anni 2007, 2008 e 2009 al netto dei disavanzi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e dell'attuale esercizio.

RENDICONTO SULLA GESTIONE

Costi/Ricavi

I Costi e i Ricavi sono imputati al Rendiconto sulla Gestione secondo il principio della competenza temporale.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 del Codice Civile

Si precisa che nel bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

<i>Disponibilità liquide</i>	31-12-2015	31-12-2014
Depositi bancari	36.587	74.086
Denaro e valori in cassa	229	45
Totale	36.816	74.131

Depositi bancari. La voce rappresenta i fondi esistenti a fine esercizio sul conto corrente bancario acceso presso la Dipendenza 26 della Banca Popolare di Sondrio in Roma. Il decremento di € 37.499 è dovuto sia all'anticipo da parte di alcuni associati della quota di adesione dovuta per il 2015 sia all'anticipo di costi per consulenza nel 2015 poi recuperati come contributi associativi straordinari ad inizio 2016.

CREDITI ED ALTRE ATTIVITA'

<i>Crediti verso Associati per contributi</i>	31-12-2015	31-12-2014
Crediti verso Associati per contributi	15.500	0

Il credito riguarda l'Associata ConfCooperative che al 31 dicembre 2015 non aveva ancora effettuato il versamento del relativo contributo associativo di competenza (Eur 3.000) e il credito nei confronti dell'Associata Corte dei conti a fronte del servizio di revisione delle tassonomie (Eur 12.500), credito che è stato saldato nel corso del 2016.

	31-12-2015	31-12-2014
<i>Risconti attivi</i>		
Risconti attivi	7.497	3.063

Il risconto attivo di € 7.497 è relativo alla quota associativa versata a XBRL International Inc di competenza del periodo 1.1.2016 - 30.4.2016.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

DEBITI

	31-12-2015	31-12-2014
<i>Debiti verso fornitori</i>		
Debiti verso fornitori	10.820	14.021

La voce accoglie il debito verso fornitori di documenti contabili pervenuti al termine dell'esercizio e prontamente liquidati nei primi giorni del 2016.

	31-12-2015	31-12-2014
<i>Debiti v/erario per IRPEF</i>		
Debiti v/erario per IRPEF	2.122	2.040

Il debito è relativo a fatture per prestazioni professionali pervenute entro la chiusura dell'esercizio ma che sono state liquidate nel 2016. In qualità di sostituto d'imposta, XBRL salderà i debiti erariali entro i termini di legge.

	31-12-2015	31-12-2014
<i>Clients c/anticipi</i>		
Clients c/anticipi	0	5.200

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

Il risultato del periodo è pari ad un disavanzo di € 9.062, in linea a quanto previsto in Budget 2015.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO SULLA GESTIONE

<i>Contributi Associativi</i>	31-12-2015	31-12-2014
Contributi ordinari	108.600	83.700
Totale	108.600	87.717

La voce riflette le quote associative di competenza dell'esercizio. L'incremento pari a Eur 24.900 è dovuto in parte all'estensione della base associativa e in parte ad un contributo supplementare di 12.500 Eur per servizi ad associati.

<i>Contributi per partecipazione a eventi</i>	31-12-2015	31-12-2014
Contributi per partecipazione a eventi	0	11.916
Totale	0	11.916

Nel corso del 2014 si è provveduto a registrare una nuova categoria di provento relativo a contributi versati per partecipare ad eventi e convegni organizzati e promossi dall'Associazione come ad esempio l'evento del 5 e 6 maggio 2014 che ha ospitato la giornata europea XBRL Europe e il workshop Eurofiling. Non si sono avuti proventi di questa categoria nell'esercizio 2015.

COSTI E SPESE

<i>Costi e spese</i>	31-12-2015	31-12-2014
Collaboratori con contratto a progetto	0	0
Prestazioni professionali	90.358	78.158
Spese di rappresentanza	139	251
Quote associative	23.057	17.214
Viaggi e soggiorni	4.046	2.987
Cancelleria	44	60
Commissioni bancarie	267	180

Organizzazione/partecipazione a convegni	0	11.244
Spese postali	140	140
Totale	118.051	110.233

Nella voce sono inclusi tutti i costi sostenuti per l'attività dell'Associazione. Le principali sono:

Prestazioni professionali il costo di € 90.358 è relativo alle attività svolte da quattro professionisti. In particolare, € 77.650,56 sono relativi ai costi per le prestazioni rese dal Dott. Sergio Mattiuz per lo svolgimento di attività di coordinamento, tecniche ed amministrative, € 12.200 per le prestazioni rese dal Prof. Eugenio Virguti e dal Dott. Davide Panizzolo per lo svolgimento di supporto tecnico e revisione tassonomie e € 507,52 riguardano le attività di assistenza fiscale (elaborazione 770, certificazione unica dei redditi, varie ed eventuali) rese dal commercialista Dott. Massimo Ricci. Si precisa, inoltre, che tutti i compensi sono al lordo di IVA al 22% e di rivalsa contributi al 4%.

Quote associative dovute ad XBRL Europe e XBRL International;

Viaggi e soggiorni sostenuti nell'ambito dell'attività associativa.

PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

Altri proventi ed (oneri) finanziari	31-12-2015	31-12-2014
Interessi attivi bancari	146	390
Totale	146	390

PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI

Altri proventi ed (oneri) straordinari	31-12-2015	31-12-2014
Sopravvenienze attive	269	0
Sopravvenienze passive	0	(1.963)
Interessi e more	(26)	0
Totale	243	(1.963)

La sopravvenienza attiva di € 269 è dovuta al recupero di un costo IRAP 2014 non dovuto, l'interesse di € 26 è relativa ad un ravvedimento operoso in seguito al versamento delle ritenute d'acconto.

Avanzo (Disavanzo) della gestione

La voce riporta il disavanzo della gestione pari ad € 9.062 che si propone di coprire utilizzando il Fondo Comune previsto dall'art. 15 dello Statuto.

Roma, 18 aprile 2015

Il Presidente
Marco Conte

Sezione 4 – Relazione del Collegio dei Revisori

XBRL Italia

Relazione del Collegio dei Revisori all'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015

All'assemblea dei Soci dell'Associazione XBRL Italia.

Signori soci,
premesse che nella Vostra Associazione il controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria è stato attribuito dallo Statuto ad un Collegio di Revisori, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31.12.2015.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Vostra Associazione al 31.12.2015 redatto dal Consiglio Direttivo ai sensi di Statuto e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, al rendiconto finanziario, alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un disavanzo di gestione di €. 9.062 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITA'	€.	59.813
PASSIVITA'	€.	12.942
PATRIMONIO NETTO	€.	55.933
DISAVANZO SULLA GESTIONE	€.	(9.062)

Il Rendiconto della Gestione presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTRIBUTI E PROVENTI VARI	€.	108.600
COSTI E SPESE	€.	(118.051)
DIFFERENZA TRA CONTRIBUTI E SPESE	€.	(9.451)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€.	146
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€.	243
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€.	(9.062)
IMPOSTE SUL REDDITO	€.	0
DISAVANZO SULLA GESTIONE	€.	(9.062)

Abbiamo svolto il controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria e sul bilancio dell'Associazione chiuso il 31 dicembre 2015, la cui redazione compete al Consiglio Direttivo, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti

ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e all'osservanza delle norme di legge e dello statuto.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- durante l'esercizio e con cadenza semestrale, la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità dell'associazione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle norme di legge;
- l'osservanza della legge e dello statuto e vigilato sul principio di corretta amministrazione;
- che nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dal Consiglio Direttivo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

A nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato che ne scaturisce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Sulla base di quanto precede, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 che evidenzia un disavanzo di gestione di euro 9.062, sulla cui copertura concorda con quanto proposto dal Consiglio Direttivo.

Roma, li 31 marzo 2016

Dott. Giovanni Varallo

Dott. Alberto Balestreri

Dott. Francesco Rocchi